



# Passeggiate ed escursioni letterarie

*La Sicilia e la sua storia nello sguardo dei protagonisti e dei suoi grandi autori*

**Anno scolastico 2018-2019**

**SICILIA LETTERARIA Associazione culturale  
Via Francesco Ferrara, 32 – 90141 Palermo  
Tel. 091 6254011 – cell. 3276844052**

**[www.parcotomasi.it](http://www.parcotomasi.it)**

**Informazioni e prenotazioni: [sicilia.letteraria@gmail.com](mailto:sicilia.letteraria@gmail.com)**

**Responsabile del progetto : Dr. Michele Anselmi**

## Nota didattica

Un po' visita guidata, un po' lezione *en plein air* e un po' *performance*, la **passeggiata storico-letteraria** realizza un set d'apprendimento in cui i contenuti storici, filosofici, letterari e artistici entrano in relazione fra loro e concorrono, insieme al paesaggio e al contesto urbano e monumentale attraversato, a dare corpo a un'esperienza culturale coinvolgente.

Sviluppate inizialmente per il turismo letterario, **le passeggiate storico-letterarie** si sono dimostrate anche uno strumento molto efficace sul piano didattico, soprattutto in rapporto ai seguenti obiettivi:

- Suscitare curiosità e interesse per il tema di studio;
- Sviluppare lo spirito critico, il piacere dell'esplorazione e il gusto dell'avventura intellettuale;
- Favorire l'approccio interdisciplinare e il pensiero sistemico;
- Dare concretezza, agli occhi dei ragazzi, allo studio scolastico, mostrandone l'immediata applicazione alla interpretazione della realtà, a cominciare da quella della città in cui essi stessi vivono.

Per queste caratteristiche **le passeggiate e le escursioni storico-letterarie** si prestano ad essere integrate efficacemente e in vario modo nella progettazione curricolare.

Generalmente queste passeggiate ed escursioni vengono viste, e quindi utilizzate, dagli insegnanti come esperienze conclusive di approfondimento e riscontro di un percorso d'apprendimento già svolto interamente nella normale attività didattica.

Le caratteristiche su accennate suggeriscono però anche un uso delle **passeggiate letterarie** come **momento introduttivo** per contribuire a creare curiosità e interesse, e ottenere così la migliore disposizione per lo studio e gli approfondimenti previsti dal programma scolastico.

Sul tema Gattopardo, per esempio, un percorso didattico corrispondente a questo approccio sarebbe così articolato in fasi successive:

1. Lezione di presentazione del tema a cura dell'Insegnante;
2. Partecipazione alla passeggiata storico-letteraria "Tra le due case del Principe: a Palermo sulle tracce del Gattopardo";
3. Lettura del romanzo da parte dei ragazzi e lavoro di analisi e approfondimento indirizzato e coordinato dall'insegnante in rapporto agli obiettivi didattici prefissati e sulla base dei tanti spunti che i ragazzi avranno ricavato dalla passeggiata e dalla lettura;
4. Partecipazione all'escursione didattica "Viaggio a Donnafugata" come momento di approfondimento e di completamento della conoscenza della Sicilia del Gattopardo e della figura di Giuseppe Tomasi;
5. Conclusione dell'attività secondo i piani del docente.

Si tratta naturalmente di semplici suggerimenti da sperimentare e verificare nella pratica, insieme a tante altre idee di applicazioni didattiche che possono scaturire dalla ricchezza di contenuti di ciascuna passeggiata.

## 1. Viaggio nella Sicilia di Leonardo Sciascia

### 1.1 – “Palermo di fine ‘700 e il Consiglio d’Egitto”



Da Porta Felice fino al Piano di Santa Teresa fuori Porta Nuova, lungo l'asse più antico della città, l'itinerario di questa passeggiata letteraria attraversa la Palermo di fine '700, vista con gli occhi di Leonardo Sciascia nel suo romanzo storico "Il Consiglio d'Egitto". Rievocheremo quel mondo con i suoi riti mondani, le sue conversazioni, i suoi protagonisti, le loro idee, paure, speranze. Ricostruiremo l'incredibile vicenda dell'arabica

impostura inquadrandola nel contesto storico del riformismo borbonico anti baronale degli ultimi decenni del '700. Vedremo i luoghi e i palazzi simbolo del potere, racconteremo la storia del potere baronale, di come sia enormemente cresciuto in particolari momenti della storia siciliana anche con abusi e usurpazioni, dando così spessore a quella dimensione di impostura a cui Sciascia fa riferimento nel libro, attraverso il suo alter ego Francesco Paolo Di Blasi. Visiteremo i luoghi della memoria di alcuni dei protagonisti (Giuseppe Vella, Rosario Gregorio, Francesco Paolo Di Blasi). In questi e in alcuni altri luoghi daremo infine la parola a Sciascia e alla sua interpretazione dei personaggi, leggendo alcuni dei brani più significativi del romanzo.

**TEMI : Il Settecento in Sicilia tra tradizione e nuove idee - Formazione, crescita e declino del potere baronale - Il riformismo borbonico - Reazione e rivolte giacobine - Potere e impostura**

Percorso : a piedi;  
Luogo di partenza: Porta Felice (che gli studenti devono raggiungere autonomamente);  
Luogo d'arrivo : Piazza Indipendenza, dove il gruppo si scioglie;  
Durata : 3 ore circa;  
Prezzo: € 5,00 a studente  
Gruppo : MIN 15 – MAX 50 partecipanti  
Docenti accompagnatori : Gratis

## 1.2 – “Viaggio a Regalpetra”



Escursione didattica a Racalmuto, paese natale di Sciascia, luogo di vita e di precoci e fondamentali esperienze, e fonte di ispirazione di molte sue opere. L'escursione include un'ampia introduzione storica a quel mondo descritto nelle “Parrocchie di Regalpetra” di cui Sciascia si fa acuto osservatore ed appassionato interprete. A Racalmuto cominceremo con una visita alla Fondazione Leonardo Sciascia che ci consentirà un primo contatto con il mondo dello scrittore. Vedremo il video di presentazione sulla figura di Leonardo Sciascia e sul suo profondo legame con il paese e vedremo soprattutto le bellissime collezioni artistiche e i vari oggetti e documenti donati dallo scrittore alla Fondazione. Faremo poi una passeggiata letteraria per le vie di Racalmuto sulle tracce di luoghi e personaggi delle pagine di Sciascia, e in particolare delle “Parrocchie di Regalpetra”. La lettura espressiva degli

episodi narrati e ambientati in questi luoghi darà ai ragazzi una spinta emotiva in più per entrare in sintonia con l'autore e farne un elemento attivo della propria formazione culturale.

**TEMI : Il mondo della Sicilia interna tra ‘800 e ‘900: politica, economia e società; La mafia: nascita ed evoluzione del fenomeno; i valori e motivazioni di Sciascia; la funzione della letteratura**

Percorso : in pullman (Palermo-Racalmuto-Palermo) e a piedi (centro storico di Racalmuto);

Luogo di partenza : la sede scolastica, o altro luogo da concordare;

Orario di partenza : 7.30

Orario di ritorno : 19.30

Prezzi : € 10 (include guida e ingressi); € 26 (include guida, ingressi e pranzo)

Gruppo : MIN 30 - MAX 50 partecipanti

Docenti accompagnatori : Gratis (max 1 X 15 studenti)

\*\*Nota : la scuola deve provvedere autonomamente al pullman, o richiederlo a parte.

## 2. Viaggio nella Sicilia del Gattopardo

### 2.1 – “Sulle tracce del Gattopardo : a Palermo tra le due case del Principe”



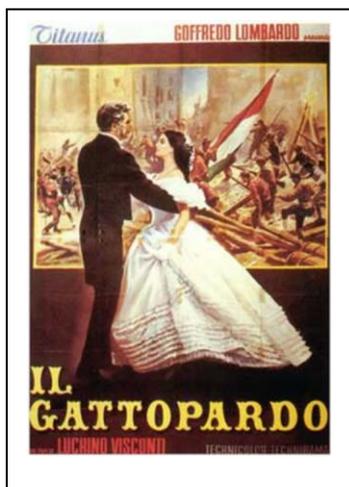
Scopo di questa passeggiata letteraria è di entrare in contatto con il mondo di riferimenti di Giuseppe Tomasi di Lampedusa nel Gattopardo. Riferimenti di natura storica, familiare e anche della sua vita intima che emergono dal confronto tra testo letterario, dato biografico e luoghi attraversati nel corso della passeggiata. L'itinerario ripercorre gran parte dei luoghi del centro storico di Palermo che fanno da sfondo a episodi del romanzo, si svolge attraverso i

due quartieri marinari, la Loggia e la Kalsa, e congiunge le due estreme dimore dello scrittore: la casa di via Lampedusa, in cui Giuseppe nacque nel 1896 e che fu costretto ad abbandonare dopo i bombardamenti del '43, e la casa di via Butera, l'ultima in cui visse e dove immaginò la propria morte. Fra questi due estremi si svolge il percorso denso di riferimenti all'opera letteraria di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sul canovaccio narrativo che integra notizie storiche, biografiche e di costume sono innestate le letture espressive di passi scelti tratti da *I Ricordi d'infanzia* e da *Il Gattopardo* (parti : I, VI, VII).

**TEMI: La cornice storica del Gattopardo; Il declino aristocratico visto dall'interno del mondo aristocratico; L'esperienza della perdita, il valore della memoria e il potere della letteratura.**

Percorso : a piedi;  
Luogo di partenza: Chiesa di San Giorgio dei Genovesi (che gli studenti devono raggiungere autonomamente);  
Luogo d'arrivo : Mura delle Cattive al Foro Italico, dove il gruppo si scioglie;  
Durata : 3 ore circa;  
Prezzo: € 5,00 a studente  
Gruppo : MIN 15 – MAX 50 partecipanti  
Docenti accompagnatori : Gratis

## 2.2 - "Sulle tracce del Gattopardo : alla Kalsa tra memorie garibaldine e set del film di Visconti"



A partire dall'ex albergo Trinacria, dove ricorderemo la scena della morte del Principe e qualcuna delle sue riflessioni politiche finali, raggiungeremo la chiesa della Gancia, dove il 4 aprile del 1860 scoccò la prima scintilla rivoluzionaria e attraverseremo poi i luoghi che nella memorabile mattina del 27 maggio 1860 furono teatro della battaglia garibaldina e in cui, poco più di cento anni dopo, Visconti avrebbe girato gran parte delle scene che quei fatti volevano rievocare. Ricordando qualche episodio della battaglia e alcune scene del film, arriveremo a Piazza Rivoluzione, luogo simbolo della Palermo risorgimentale, dove campeggia la statua del Genio simbolo della città e si trova Palazzo Trigona-Scavuzzo, legato ad una delle esperienze più tragiche dell'infanzia di Giuseppe Tomasi. Da Piazza Rivoluzione a Piazza Croce dei Vespri il passo è breve, ma il salto nella memoria storica è di quasi seicento anni: un'altra rivoluzione, quella dei Vespri, che, come

quella del 1860, avrebbe cambiato per sempre il destino della Sicilia. Ma più che alla piazza in sé il nostro interesse sarà rivolto al grande palazzo che la chiude da due lati a angolo retto: Palazzo Gangi, dove Luchino Visconti nel 1962 ricostruì l'ambientazione del palazzo Ponteleone del romanzo e girò l'indimenticabile lunga sequenza del ballo.

**TEMI: La storia agli occhi del Principe; i fatti del 1860 nella memoria dei luoghi e nella rappresentazione di Visconti; il pensiero della morte.**

Percorso : a piedi;  
 Luogo di partenza: Tempietto della Musica al Foro Italico (che gli studenti devono raggiungere autonomamente);  
 Luogo d'arrivo : Piazza Croce dei Vespri, dove il gruppo si scioglie;  
 Durata : 3 ore circa;  
 Prezzo: € 5,00 a studente  
 Gruppo : MIN 15 – MAX 50 partecipanti  
 Docenti accompagnatori : Gratis

### 2.3 - Palermo nello sguardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

(Questa escursione della durata di un giorno intero mette insieme le due passeggiate letterarie nel centro storico di Palermo con le visite a due dimore nobiliari : Villa Niscemi ai Colli e Palazzo Mirto nel centro città)



La visita comincia, così come il romanzo, dalla Piana dei Colli nella periferia nord di Palermo dove sorgono le ville che a partire dal settecento furono costruite dall'aristocrazia palermitana come amene residenze di villeggiatura. Fra queste Villa Lampedusa, appartenuta al principe astronomo, villa Boscogrande utilizzata da Visconti per le scene iniziali del film, e Villa Niscemi, in cui si può individuare la villa Falconeri del romanzo. Visiteremo Villa Niscemi e torneremo quindi al centro città seguendo lo stesso

percorso che nel romanzo fa il Principe di Salina per andare a trovare la sua giovane amante Mariannina.



Raggiungeremo piazza San Giorgio dei Genovesi dove avrà inizio la passeggiata letteraria **"Tra le due case del principe"**. L'itinerario ripercorre gran parte dei luoghi del centro storico di Palermo che fanno da sfondo a episodi del *Gattopardo*, si svolge attraverso i due quartieri marinari, la Loggia e la Kalsa, e congiunge le due estreme dimore dello scrittore: la casa di via Lampedusa, in cui Giuseppe Tomasi era nato nel 1896 e che fu costretto ad abbandonare dopo i bombardamenti del '43, e la casa di via Butera, l'ultima in cui

visse e dove immaginava che sarebbe morto. Fra questi due estremi si svolge il percorso denso di riferimenti alla vita e all'opera letteraria di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sul canovaccio narrativo che integra notizie storiche, biografiche e di costume sono innestate le letture di passi scelti tratti da *I Ricordi d'infanzia* e da *Il Gattopardo*.



Dopo pranzo, a partire da Piazza Kalsa, la passeggiata continuerà attraversando i luoghi che nella memorabile mattina del 27 maggio 1860 furono teatro della battaglia garibaldina e in cui, poco più di cento anni dopo, Visconti avrebbe girato gran parte delle scene che quei fatti volevano rievocare. Ricordando qualche episodio della battaglia e alcune scene del film, si arriva a Piazza Rivoluzione, luogo simbolo della Palermo risorgimentale, dove campeggia la statua del Genio simbolo della città e si trova Palazzo Trigona-Scavuzzo, legato ad una delle

esperienze più tragiche dell'infanzia di Giuseppe Tomasi. Da Piazza Rivoluzione a Piazza Croce dei Vespri il passo è breve, ma il salto nella memoria storica è di quasi seicento anni: un'altra rivoluzione, quella dei Vespri, che, come quella del 1860, avrebbe cambiato per sempre il destino della Sicilia. Ma più che alla piazza in sé il nostro interesse sarà rivolto al grande palazzo che la chiude da due lati a angolo retto: Palazzo Gangi, dove Luchino Visconti nel 1962 girò l'indimenticabile scena del ballo.



La passeggiata si concluderà con la visita di Palazzo Mirto, uno straordinario esempio di dimora nobiliare tra '700 e '800 che conserva intatti decorazioni, opere d'arte e gli arredi originali. La visita al Palazzo offrirà quindi un'occasione unica per immergersi in un ambiente autenticamente aristocratico, per assaporarne le atmosfere, apprezzarne la cultura, l'arte, la bellezza.

Percorso : in pullman per le ville ai colli e poi a piedi (pullman fornito dalla scuola);  
Luogo di partenza: da concordare;  
Luogo d'arrivo : Piazza Marina, dove il gruppo si scioglie;  
Durata : 8 ore circa;  
Prezzo: € 9,00 a studente  
Gruppo : MIN 15 – MAX 50 partecipanti  
Docenti accompagnatori : Gratis

## 2.4 – “Viaggio a Donnafugata ”

Escursione didattica a Palma di Montechiaro e Santa Margherita di Belice, i due luoghi che nel *Gattopardo* sono fusi insieme in una felice sintesi letteraria e artistica dando luogo all'affascinante mondo di Donnafugata. L'escursione si propone dunque di esplorare questo mondo fantastico, risalendo attraverso il racconto della storia di quei luoghi, delle vicende familiari e personali dell'autore, alle fonti di ispirazione del romanzo ancora oggi leggibili nei monumenti, nei paesaggi, nelle atmosfere di questa parte di Sicilia.



Nel centro storico di Palma visiteremo il monastero benedettino con la deliziosa chiesetta, dove il tempo sembra essersi fermato e dove ancora le monache preparano quegli stessi mandorlati che nel *Gattopardo* la madre badessa offriva al principe durante le sue visite. Visiteremo il severo palazzo ducale con i suoi soffitti lignei nelle cui decorazioni dipinte si esprime tutto il mondo di valori in cui il

Duca Santo si riconosceva; e infine, la Chiesa Madre con le sue colonne tozze di marmo rosso citate nel *Gattopardo* e che conserva nella sagrestia gli antichi registri della città e i ritratti degli antenati di Giuseppe Tomasi e di altre personalità importanti per la terra di Palma.



A Santa Margherita visiteremo molti luoghi, ricordati da Tomasi nei suoi *Ricordi d'infanzia*, e che nel *Gattopardo* vengono ricreati letterariamente nel palazzo e nel giardino di Donnafugata. La visita al palazzo Filangeri-Cutò, oltre al teatro e al giardino, include un piccolo museo di oggetti tomasiani con la stanza delle cere in cui, con effetti multimediali, viene rappresentata la vicenda e il significato del romanzo.

**TEMI : Origine e fortuna dei Tomasi; La colonizzazione feudale della Sicilia nel XVII secolo; Lo spirito della Controriforma in terra di Sicilia; Le emozioni di una riscoperta nelle pagine del romanzo; Ricordi e nostalgia dell'infanzia a Santa Margherita.**

Percorso : in pullman (Palermo-Palma di Montechiaro-Santa Margherita di Belice-Palermo) e a piedi (nei centri di Palma e Santa Margherita);

Luogo di partenza : la sede scolastica, o altro luogo da concordare;

Orario di partenza : 7.30

Orario di ritorno : 19.30

Prezzi : € 13 (include guida e ingressi); € 28 (include guida, ingressi e pranzo)

Gruppo : MIN 30 - MAX 50 partecipanti

Docenti accompagnatori : Gratis (max 1 X 15 studenti)

\*\*Nota : la scuola deve provvedere autonomamente al pullman, o richiederlo a parte.

## 3. Garibaldi e la conquista del regno del Sud

### 3.1 – “1860 : a Palermo con uno dei Mille”



La presa di Palermo del 27 maggio 1860 e i primi giorni del governo di Garibaldi vengono rievocati attraverso la visita ai luoghi che furono teatro degli avvenimenti, il racconto dei fatti ricostruiti dagli storici e la lettura delle testimonianze letterarie dei protagonisti. Fra questi lo stesso Garibaldi, Giuseppe Bandi, Alberto Mario, Ippolito Nievo e soprattutto Giuseppe Cesare Abba, ma anche il siciliano Giacomo Fazio, un picciotto di Alcamo. Mentre il punto di vista popolare viene colto nei

testi dei canti popolari che nacquero in quelle circostanze, quasi come contrappunto polemico ed espressione di un’esperienza vissuta ai margini del mondo ufficiale. L’obiettivo della passeggiata è quindi duplice: da un lato “leggere” la città attraverso la sua storia, dall’altro far riemergere attraverso i luoghi, le letture, i commenti e le considerazioni più generali, il senso complesso di quegli avvenimenti, ancora così importanti per la nostra storia e la nostra identità.

**TEMI : I protagonisti; Garibaldi e i suoi volontari; La rivolta della Gancia e l’impresa dei Mille; La conquista di Palermo**

Percorso : a piedi;

Luogo di partenza: Giardino Garibaldi a Piazza Marina (che gli studenti devono raggiungere autonomamente);

Luogo d’arrivo : Piazza Rivoluzione, dove il gruppo si scioglie;

Durata : 3 ore circa;

Prezzo: € 5,00 a studente

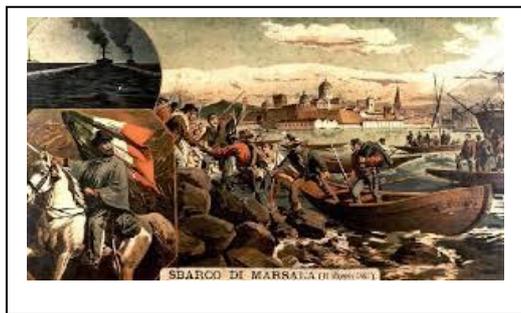
Gruppo : MIN 15 – MAX 50 partecipanti

Docenti accompagnatori : Gratis

### 3.2 – “1860 : da Marsala a Calatafimi”

Obiettivo di questa escursione didattica è la ricostruzione dei primi giorni dell’impresa garibaldina del 1860, dallo sbarco a Marsala alla battaglia di Calatafimi.

Nel viaggio per Marsala faremo un’ampia introduzione che servirà a inquadrare storicamente l’impresa garibaldina, richiamandone gli antefatti e le condizioni che la resero possibile, e a presentare i protagonisti e tra questi Cesare Abba e Giuseppe Bandi, che saranno le nostre fonti principali.



Giunti a Marsala faremo la passeggiata storico letteraria “**Marsala, 11 maggio 1860**” dedicata alla ricostruzione dello sbarco e del brevissimo soggiorno che i garibaldini fecero in questa città. A partire dalla descrizione di Marsala vista dal mare da Cesare Abba , rievocheremo le vicende dello sbarco, l’atmosfera della città, le impressioni dei garibaldini, i timori dei marsalesi, la simpatia degli inglesi. Proseguiremo quindi lungo un percorso che tocca i luoghi più importanti per le vicende narrate : il porto, la porta

Garibaldi, le vecchie mura, la cattedrale, la piazzetta del purgatorio, la chiesa e la casa dei gesuiti, il Palazzo VII aprile, il castello, e si conclude con la visita del museo del risorgimento.

Dopo pranzo partiremo alla volta di Salemi. Lungo la strada leggeremo qualche pagina da Bandi e da Abba a testimonianza dei pensieri e dei sentimenti dei garibaldini in quella loro prima marcia siciliana. A Salemi al convento dei francescani parleremo dell’incontro con fra Pantaleo e del ruolo che i frati ebbero nelle vicende del 1860. Visiteremo il centro della città con il Palazzo municipale e il Castello, rievocando il discorso di Garibaldi. L’ultima tappa sarà Calatafimi dove visiteremo il luogo della battaglia, ne faremo una ricostruzione e leggeremo le appassionante pagine di Abba che hanno ispirato il famoso quadro di Remigio Legat sulla battaglia di Calatafimi.

**TEMI : La Sicilia borbonica nel 1860; Il contesto internazionale; Garibaldi e i garibaldini : avventurieri o eroi romantici; L’esercito borbonico; I picciotti siciliani; La rivoluzione : paura dei possidenti, speranze dei contadini.**

Percorso : in pullman (Palermo-Marsala-Salemi-Calatafimi-Palermo) e a piedi;

Luogo di partenza : la sede scolastica, o altro luogo da concordare;

Orario di partenza : 7.30

Orario di ritorno : 19.30

Prezzi : € 8 (include guida e ingressi); € 24 (include guida, ingressi e pranzo)

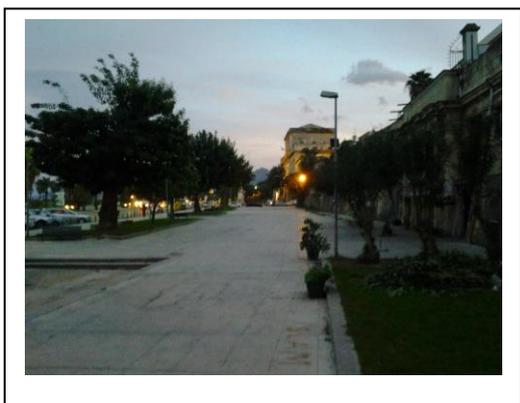
Gruppo : MIN 30 – MAX 50 partecipanti

Docenti accompagnatori : Gratis (max 1 X 15 studenti)

\*\*Nota : la scuola deve provvedere autonomamente al pullman, o richiederlo a parte.

## 4. Economia e impresa in Sicilia

### 4.1 - Sulle tracce dei Florio – parte I : la nascita di un impero economico nella Palermo dell’800



Dalla statua di Vincenzo Florio al Foro italo, attraversando i quartieri a mare del centro storico fino a Piazza Ignazio Florio al Borgo vecchio, questa passeggiata didattica tocca i luoghi che videro l’affermarsi di una delle più grandi dinastie imprenditoriali italiane. Lungo il percorso scopriremo le tracce delle tante attività dei Florio e ne racconteremo la storia inquadrandola nel più ampio contesto dei grandi mutamenti economici, tecnologici, e politico-sociali che cambiarono profondamente l’Europa e il mondo occidentale nel corso dell’800. Al di là della cornice storica

generale, a cui fare necessario riferimento, racconteremo la vicenda dei Florio soprattutto come straordinaria avventura imprenditoriale ed umana, che ha segnato la Palermo dell’800.

**TEMI : Congiuntura politica e opportunità economiche a Palermo all’inizio dell’800 – Declino aristocratico e ascesa borghese - L’importanza economica della Sicilia nel contesto della prima rivoluzione industriale – Lo sviluppo della marineria e del commercio internazionale e transoceanico – Figura e imprese di Vincenzo Florio – Congiunture politiche ed economiche nella seconda metà dell’800 – Figura e imprese di Ignazio Florio senjor.**

Percorso : a piedi;

Luogo di partenza: Tempietto della musica al Foro Italo (che gli studenti devono raggiungere autonomamente);

Luogo d’arrivo : Piazza Ignazio Florio, dove il gruppo si scioglie;

Durata : 3 ore circa;

Prezzo: € 5,00 a studente

Gruppo : MIN 15 – MAX 50 partecipanti

Docenti accompagnatori : Gratis

#### 4.2 - Sulle tracce dei Florio – parte II : da Ignazio a Ignazio, apice e declino



A partire dalla statua di Ignazio senior a Piazza Ignazio Florio, risaliremo la via Dante fino a Piazza Principe di Camporeale nella famosa contrada dell'Olivuzza, un tempo rinomato luogo di villeggiatura, dove i Florio stabilirono la loro principale dimora, la famosa villa che vide i fasti del momento apicale della loro fortuna e la successiva dolorosa e inarrestabile caduta. Attraverseremo la Palermo della belle époque e del sogno borghese di modernità e sviluppo bruscamente interrotto dalla prima guerra mondiale. Lungo il percorso troveremo luoghi e palazzi particolarmente ricchi di memorie

dell'epoca, tra cui il Villino Favalaro, il villino Florio e la Villa Malfitano Whitaker che conservano ancora l'atmosfera ricca di fascino e di cultura che caratterizzò l'alta società palermitana alla fine dell'800. La passeggiata si conclude con la visita del Villino Florio.

**TEMI : L'impero dei Florio all'apice del suo sviluppo : punti di forza e di debolezza. - Politica, economia e finanza nell'ultimo quarto dell'800 – Le crisi degli anni '90 – Ignazio Florio junior, personalità e progetto imprenditoriale – Protagonisti a confronto : Biondo/Florio - La Palermo dei Florio : l'ultima stagione di bellezza tra offerta di piaceri mondani e arte Liberty – Cosa è andato storto**

Percorso : a piedi;

Luogo di partenza: Piazza Ignazio Florio (che gli studenti devono raggiungere autonomamente);

Luogo d'arrivo : Villino Florio di Viale Regina Margherita, dove il gruppo si scioglie;

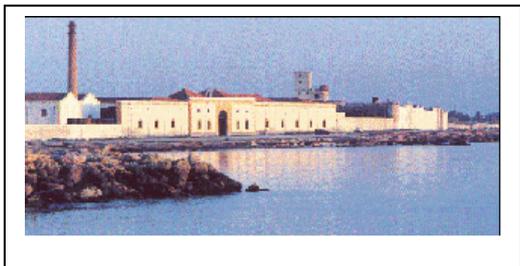
Durata : 3 ore circa;

Prezzo: € 5,00 a studente

Gruppo : MIN 15 – MAX 50 partecipanti

Docenti accompagnatori : Gratis

### 4.3 – “Marsala : un ramo d’Inghilterra innestato nel tronco siciliano”



Da questa metafora agricola con cui l’economista Francesco Ferrara descriveva nel 1845 la realtà industriale marsalese, muove la nostra escursione didattica a Marsala, una città-territorio che per le peculiari vicende che l’hanno interessata a partire dalla fine del ‘700, ci racconta una storia diversa ed esemplare, nel contesto siciliano. Una storia fatta di spirito imprenditoriale, di scelte coraggiose e

innovative, di razionalità economica e tenace lavoro che hanno condotto ad uno sviluppo economico e sociale che ancor oggi continua a produrre i suoi effetti. Racconteremo questa storia visitando i luoghi dove si è svolta (le campagne e la città di Marsala con i suoi grandi impianti enologici) e presentando le figure dei principali protagonisti (John Woodhouse, Benjamin Ingham , Vincenzo Florio e altri) soffermandoci in particolare sulla figura e sull’attività di Vincenzo Florio nel corso di una visita all’azienda vinicola da lui fondata nel 1833 e che ancora oggi continua a produrre e esportare in tutto il mondo il rinomato vino Marsala con il marchio originale “Florio”.

**TEMI : Caratteristiche e vocazione della città e del suo territorio –L’economia vinicola e il ruolo della colonia inglese - Contratti agrari e sviluppo del territorio - Organizzazione e sviluppo industriale e l’emergere di nuovi ceti borghesi**

Percorso : in pullman (Palermo-Marsala-Palermo) e a piedi (centro storico di Marsala);  
 Luogo di partenza : la sede scolastica o altro luogo da concordare;  
 Orario di partenza : 7.30  
 Orario di ritorno : 19.30  
 Prezzi : € 12 (include guida e ingressi); € 28 (include guida, ingressi e pranzo)  
 Gruppo : MIN 30 - MAX 50 partecipanti  
 Docenti accompagnatori : Gratis (max 1 X 15 studenti)  
 \*\*Nota : la scuola deve provvedere autonomamente al pullman.\_